

«Sostegno alle aziende per aiutare la ripresa»

Dei ex
14/10

Il perdurare degli effetti della crisi sul sistema delle imprese e sui lavoratori nel nostro territorio sollecita la necessità di definire politiche territoriali capaci di favorire la ripresa produttiva e un progressivo recupero dei livelli occupazionali preesistenti la crisi. In questo contesto, la sfida è rappresentata dal passaggio dalle politiche passive, leggasi ammortizzatori sociali, ad un sistema di politiche attive capaci di collegare tra di loro gli investimenti per la ricerca e l'innovazione, con una capillare campagna di riqualificazione e di formazione continua di qualità, orientata sia verso coloro che in questi mesi hanno perso il lavoro che verso gli occupati. Da questa crisi si può uscire rimettendo al centro il lavoro, la sua qualità, la sicurezza, il suo valore professionale e sociale. La situazione descritta richiede l'individuazione di un ruolo più attivo e sinergico tra le diverse componenti delle parti sociali presenti sul territorio milanese. In questo ambito diventa di fondamentale importanza, partendo da un sistema di relazioni qualitativamente buone sul territorio milanese, implementare il sistema di relazioni tra Assolombarda e Cgil, Cisl e Uil di Milano. Tutto ciò con la finalità, da una parte di definire un quadro più efficace di gestione delle crisi aziendali in essere e, dall'altra, di valorizzare, al fine della ripresa, il nostro sistema territoriale, costituito dalla ricchezza rappresentata dalle nostre aziende, così come dalla professionalità e dalla qualità del lavoro. Dobbiamo quindi agire tempestivamente supportando proprio quei settori che per primi stanno uscendo dal tunnel della crisi e che possono, se adeguatamente sostenuti,

aiutare la ripresa dell'intero sistema produttivo provinciale. In questo contesto va rilanciata la contrattazione integrativa, intesa come il terreno naturale del confronto per la valorizzazione e il riconoscimento della produttività e della professionalità e un'opportunità per un comune impegno sui temi della sicurezza e della formazione. Più in particolare, la condivisione di un progetto di sviluppo che parta dalle eccellenze settoriali presenti sul nostro territorio rafforzerebbe e farebbe evolvere le imprese verso un livello competitivo durevole, attraverso un maggior contenuto tecnologico dei propri processi e prodotti, una maggiore capacità organizzativa, conoscenza dei mercati e visibilità

Il sindacato

«Essenziale impedire tagli alle risorse degli enti locali, fondamentali per stimolare ricerca e formazione»

internazionale, consolidandone la crescita non solo per volume di affari, ma anche in termini di qualità del lavoro e di sicurezza. Per fare tutto questo servirebbe, a nostro parere, anche una maggiore assunzione di responsabilità e di ruolo da parte delle istituzioni locali. Da questo punto di vista è però essenziale impedire un taglio iniquo e irrazionale delle risorse così come si prospetta anche per la Regione Lombardia e per il sistema degli Enti locali della nostra regione.

Onorio Rosati
Cgil Milano
Danilo Galvagni
Cisl Milano
Valter Galbusera
Uil Milano e Lombardia